



Il Ministro dell'Ambiente

DI CONCERTO CON IL MINISTRO PER I BENI CULTURALI ED AMBIENTALI

VISTO il comma 2 ed i seguenti dell'art. 6 della legge 8 luglio 1986 n. 349;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 10 agosto 1988, n. 377;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 27 dicembre 1988, concernente "Norme tecniche per la redazione degli studi di impatto ambientale e la formulazione del giudizio di compatibilità di cui all'art. 6 della legge 8 luglio 1986, n. 349, adottate ai sensi dell'art. 3 del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 10 agosto 1988, n. 377";

VISTI l'art. 18, comma 5, della legge 11 marzo 1988, n.67; il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri costitutivo della Commissione per la valutazione d'impatto ambientale e successive modifiche ed integrazioni; il decreto del Ministro dell'ambiente del 13 aprile 1989 concernente l'organizzazione ed il funzionamento della predetta Commissione;

VISTA la domanda di pronuncia di compatibilità ambientale concernente il progetto di un impianto per l'utilizzazione idroelettrica ad acqua fluente della Dora Riparia e del Rio Clarea da realizzarsi nei Comuni di Oulx, Salbartrand, Chiomonte, Exilles, Giaglione, Venaus, Susa e Gravere (TO) - località Pont Ventoux, presentato dall'Azienda Energetica Municipale di Torino, con sede in Via Bertola 48, in data 30 luglio 1990;

VISTA la documentazione integrativa trasmessa dalla stessa Azienda in data 11 ottobre 1990;

VISTO il parere formulato, in data 10 dicembre 1990, dalla Commissione per la valutazione d'impatto ambientale, a seguito dell'istruttoria, sul progetto presentato dall'Azienda Energetica Municipale di Torino;

CONSIDERATO che in detto parere la Commissione ha:
preso atto che la documentazione tecnica trasmessa consiste in un progetto riguardante un impianto per utilizzazione idroelettrica ad acqua fluente della Doria Riparia da realizzarsi attraverso la costruzione di:

GR
B

- una traversa sulla Dora Riparia in località Pont-Ventoux e le opere connesse (arginature, muri d'ala, paratie subalvee, ecc) ;
- opera di presa e canale moderatore in sponda sinistra;
- canale derivatore a pelo libero in sinistra orografica, per uno sviluppo di 13,6 km sino al serbatoio sul Rio Clarea;
- prese sussidiarie dagli affluenti in sinistra orografica della Dora Riparia (Rii Secco, Geronde, Pontet e Galambra);
- diga di sbarramento sul Rio Clarea per la formazione di un serbatoio di regolazione giornaliera delle portate con capacità utile di circa 560.000 mc;
- canale derivatore in pressione in galleria ispezionabile lunga 685 metri;
- diga di sbarramento sulla Dora Riparia, in località Gorge di Susa, per la formazione del serbatoio di demodulazione (420.000 mc);

osservato che:

- tali documenti forniscono una informazione tecnica adeguata;
- le analisi di previsione degli impatti sono da ritenere sufficienti per la simulazione degli effetti nel medio e lungo periodo;

valutato che l'opera è compatibile con le caratteristiche ambientali dei luoghi;

CONSIDERATO che in conclusione la Commissione per la valutazione di impatto ambientale ha espresso parere favorevole con prescrizioni in merito alla compatibilità ambientale dell'opera proposta;

VISTA la nota del 24 ottobre 1990 della Regione Piemonte in cui si esprime parere favorevole con prescrizioni;

VISTA la nota del Ministero per i Beni Culturali ed Ambientali del 26 marzo 1991 con cui si esprime parere favorevole con prescrizioni atte a migliorare gli impatti visivo-paesistici delle opere;

VISTE le risultanze della Conferenza dei servizi convocata ai sensi della legge n. 241 del 1990, tenutasi presso il Ministero dell'Ambiente in data 6 giugno 1991, al fine di coordinare le diverse prescrizioni;

VISTE le osservazioni presentate dalla Lega per l'ambiente del Piemonte che evidenziano in sintesi:



Il Ministro dell'Ambiente

- a) la situazione di pressione esistente allo stato attuale sull'ecosistema della Val Susa per effetto:
 - dei lavori di costruzione dell'autostrada del Frejus che nel tratto Rivoli-Susa corre lungo il fiume;
 - dei prossimi prevedibili lavori concernenti un progetto ENEL di utilizzo idroelettrico dei corsi d'acqua esistenti in alta valle;
 - della proposta di tunnel sotto le Alpi per il passaggio della linea ad alta velocità Torino-Lione;
 - della costruzione di un elettrodotto ad alta tensione da parte dell'ENEL;
- b) la parziale avvenuta compromissione dell'ecosistema in Val Susa che sarebbe ulteriormente aggravata dall'impianto proposto in ragione della utilizzazione di una risorsa, come l'acqua, di primaria importanza per gli abitanti della valle;
- c) la necessità che siano approfonditi taluni aspetti di notevole rilevanza ambientale quali il rapporto con gli altri interventi in atto nell'area, gli effetti di propagazione dell'onda di massima piena, gli effetti sugli scarichi fognari, l'effettiva portata d'acqua presente in alveo, le proposte di compensazione;

VISTE le osservazioni presentate dalla Pro Natura Valsusa che evidenziano in sintesi che:

- a) il progetto proposto è motivato dall'esigenza per l'AEM di riottenere una concessione sulle acque della Dora Riparia giunta a scadenza e dall'esigenza di aumentare di circa 50 metri il salto utile;
- b) si otterrebbe un incremento di potenza modesto, soprattutto se rapportato alla delicatezza del contesto idrico ed ambientale in cui si colloca l'impianto;
- c) è rilevante l'impatto delle opere previste;
- d) sono necessari piani di recupero delle situazioni degradate in loco;

VISTE le osservazioni formulate da un privato cittadino che evidenziano la possibile compromissione della sua proprietà per effetto dell'opera;

PRESO ATTO che dette osservazioni sono state esaminate dalla Commissione per la valutazione dell'impatto ambientale che ne ha tenuto conto nel corso dell'istruttoria, osservando che quelle presentate dalla Lega per l'ambiente e dalla Pro Natura sono state superate dai chiarimenti acquisiti nel corso dell'istruttoria e dalle prescrizioni imposte e che quelle presentate dal privato cittadino sono risultate irrilevanti ai fini del procedimento;

A handwritten signature in dark ink, appearing to be 'G. T.' or similar, located at the bottom left of the page.

RITENUTO di dover provvedere ai sensi e per gli effetti del comma quarto dell'art. 6 della legge 349/86, alla pronuncia di compatibilità ambientale dell'opera sopraindicata;

E S P R I M E

giudizio positivo circa la compatibilità ambientale del progetto relativo a un impianto di utilizzazione idroelettrica della Dora Riparia, da realizzarsi nei Comuni di Oulx, Salbartrand, Chiomonte, Exilles, Giaglione, Venaus, Susa e Gravere (TO)-località Pont Ventoux-presentato dall'Azienda Municipale di Torino a condizione che si ottemperi alle seguenti prescrizioni:

- a) l'utilizzo delle acque di Rio Clarea avvenga con riserva, allo scopo di non pregiudicarne in futuro l'eventuale fruizione, ai prioritari fini idropotabili; pertanto il provvedimento autorizzatorio finale dovrà esplicitare tale riserva sotto il profilo tecnico, ferma restando la valutazione di merito da effettuarsi al momento dell'effettiva necessità di fruizione idropotabile;
- b) sia effettuato, da parte dell'Azienda Energetica Municipalizzata, un censimento, nonchè il monitoraggio delle sorgenti captate e di quelle non captate nei Comuni interessati dai lavori al fine di predisporre un piano da presentare alla Regione Piemonte, prima dell'inizio dei lavori, delle risorse idropotabili alternative da attivare nella eventualità in cui lo scavo in galleria dovesse interferire con gli acquiferi;
- c) l'Azienda Energetica Municipalizzata provvederà a segnalare alle Amministrazioni comunali ed alla Regione Piemonte l'intercettazione di eventuali nuove falde, l'utilizzo delle quali è subordinato alle valutazioni regionali degli effetti ambientali;
- d) per quanto concerne il prelievo idrico, assunta l'ipotesi formulata dal proponente di un rilascio minimo costante pari a 1,0 mc/s, sia attivato un sistema di monitoraggio atto a garantire una gestione attiva dei rilasci affinché si determinino le seguenti condizioni:
 - la continuità dell'ecosistema fluviale sia in corrispondenza degli sbarramenti che nei tratti a valle;
 - un livello quantitativo della vita acquatica presente a valle almeno pari a quello presente a monte del bacino di Pont-Ventoux, determinato attraverso l'indice di Woodwiss;
 - la permanenza dell'ittofauna preesistente e l'effettiva possibilità di risalita dallo sbarramento da parte della medesima;

88



Il Ministro dell'Ambiente

- la valutazione delle modifiche indotte dall'intervento sul trasporto solido a valle e la definizione di eventuali provvedimenti al riguardo;

Resta inteso che, qualora tali condizioni non vengano raggiunte con la portata di 1,0 mc/s, il deflusso dovrà essere aumentato fino al raggiungimento delle condizioni stesse;

- e) non dovranno essere captate le acque dei Rii Secco, Geronde, Pontet e Galabra;
- f) qualora non fosse stato possibile effettuare, prima dell'inizio dei lavori, le opportune verifiche relative alla interferenza del tracciato del canale deviatore con le paleofrane individuate in progetto, le ipotesi di progetto siano verificate in fase di attuazione e le risultanze siano inviate alla Regione Piemonte al fine delle opportune verifiche;
- g) siano fornite ulteriori garanzie della tenuta idraulica della galleria nel tratto di sovrapposizione della stessa con i tunnels autostradali e siano adottate le cautele necessarie, in fase di costruzione, per garantire la stabilità ed il normale esercizio dell'autostrada nel tratto interessato;
- h) siano approfondite ulteriormente eventuali soluzioni progettuali alternative circa la stabilità del pozzo piezometrico immediatamente a valle del rio Clarea;
- i) sia predisposto il piano di emergenza, richiesto dalle attuali normative, contemplando, oltre alle dettagliate disposizioni previste in materia, anche un protocollo di intesa con le Autorità competenti e gli Enti Locali interessati, tenuto conto anche della vicinanza dell'autostrada;
- l) sia predisposto, in fase di progetto esecutivo, un piano circa i fabbisogni dei materiali di cava, suddivisi secondo le tipologie e le qualità tecniche richieste, nonché un piano di reperimento inerti da sottoporre agli uffici regionali competenti;
- m) siano verificati i siti da destinare alla sistemazione del materiale di smarino. Tale verifica dovrà costituire documento di base per definire le necessità di discarica che verranno a proporsi nella fase esecutiva;
- n) sia predisposto, sulla base di specifiche analisi dei volumi di traffico, in sede esecutiva, in accordo con gli Enti locali, un piano articolato dei carichi previsti in fase di cantiere, in relazione allo stato di fatto della viabilità;
- o) sia predisposta una rete di monitoraggio, compatibile ed integrata con il sistema regionale, per il rilevamento dei dati pluviometrici, termoigrometrici, sismici nonché relativamente all'andamento delle fonti di approvvigionamento idropotabile, con particolare riferimento alla quantità e qualità delle acque;

GP CA

- p) sia controllato periodicamente lo stato delle acque della Dora Riparia a monte di Pont-Ventoux, nel tratto sotteso ed a valle della restituzione dell'acqua derivata, secondo le indicazioni regionali;
- q) sia rivolta particolare cura all'inserimento nel paesaggio della fascia compresa tra la vegetazione permanente dei versanti e il livello raggiunto dalle acque nelle ore diurne, nei periodi primaverile ed estivo;
- r) la realizzazione del bacino di demodulazione di Susa dovrà consentire la fruizione paesaggistica della Gorge e la permanenza di un ecosistema sufficientemente strutturato nel bacino stesso;
- s) per il serbatoio di Pont-Ventoux:
- le arginature in massi di pietrame seguano il più possibile la configurazione delle arginature esistenti;
 - i muri prospettanti sull'alveo dell'opera di difesa vengano schermati con scogliere o presentino i paramenti esterni trattati per evitare l'effetto lastra della nuda parete cementizia;
 - le opere di rinverdimento siano improntate alla rinaturalizzazione delle aree arginali;
- t) per il serbatoio in Val Clarea:
- il canale fagatore, gli elementi dissipatori, le vasche di smorzamento e la avandiga vengano realizzati con manufatti i cui paramenti visibili assumano connotazioni morfologiche geonaturalistiche per quanto possibilmente concesso dalla tecnica idraulica;
 - sul paramento inerbito dello sbarramento siano, anche per ambiti circoscritti, messe a dimora essenze arbustive autoctone;
 - l'impermeabilizzazione del bacino sia realizzata con lastre di calcestruzzo e giunti stagni. Il calcestruzzo venga pigmentato con additivo inerte disciolto in massa in maniera da sopperire ai contrasti cromatici che si verranno a creare con il periodico processo di svuotamento del bacino;
- u) per lo sbarramento di Susa, data la ristrettezza della gola e la elevata qualità geomorfologica della gorga, sia garantito un adeguato rilascio costante per la configurazione di un salto "naturale" ed in ogni caso sia realizzato un prospetto che "mimetizzi" parte della struttura in cemento armato;
- v) ultimato il cantiere per la realizzazione dello sbarramento, sia sistemato il tratto compreso tra l'attuale centrale di Chiomonte ed il nuovo sbarramento, comprendendo sia la sistemazione delle aree di cantiere che la ricostruzione degli habitat preesistenti.
- In ordine alle strutture dismesse siano concordati con la Regione Piemonte e con la locale Sovrintendenza gli interventi atti a garantire il recupero e la valorizzazione ambientale dei siti; di detti interventi deve essere data notizia al Ministero Ambiente;

✶
GB



Il Ministro dell'Ambiente

z) la trasmissione dell'energia elettrica prodotta sia garantita con l'utilizzo degli elettrodotti esistenti;

D I S P O N E

che il presente provvedimento sia comunicato all'Azienda Energetica Municipale di Torino, al Ministero dei Lavori Pubblici ed alla Regione Piemonte, la quale provvederà a depositarlo presso l'Ufficio istituito ai sensi dell'art. 5, comma terzo, del D.P.C.M. 377 del 10 agosto 1988 ed a portarlo a conoscenza delle altre amministrazioni eventualmente interessate.

Roma li 13 NOV. 1991

IL MINISTRO DELL'AMBIENTE

[Handwritten signature]

IL MINISTRO PER I BENI
CULTURALI ED AMBIENTALI

Il Sottosegretario di Stato

[Handwritten signature]

[Handwritten initials]